

## Comunicazioni.

**Presidente.** Dalla famiglia dell'onorevole deputato Lo Re è pervenuta la seguente lettera:

« A Sua Eccellenza  
il presidente della Camera dei deputati  
Roma.

« Le parole affettuose e sincere con le quali Vostra Eccellenza volle commemorare alla Camera dei deputati Francesco Lo Re, mio fratello, quelle che pietosamente aggiunsero alcuni insigni colleghi di Lui, e l'assentimento della Camera tutta, se furono un tributo di stima reso all'estinto, furono pure efficace conforto all'ineffabile dolore mio e degli altri fratelli superstiti.

« Comosso dall'unanime manifestazione di rimpianto, ringrazio in nome mio e dei miei l'Eccellenza Vostra e l'onorevole Camera dei deputati, di cui Ella si rese tanto autorevole e fedele interprete.

« Voglia gradire le vive attestazioni della mia perenne gratitudine e del mio ossequio profondo.

« Lecce, 12 febbraio 1903.

« Dell'Eccellenza Vostra  
« devotissimo e obbligatissimo  
« ANGELO LO RE. »

Dalla famiglia dell'onorevole Gianolio è pervenuto il seguente telegramma:

« A nome di tutta la famiglia prego Vostra Eccellenza di gradire i sensi della profonda riconoscenza pel tributo di stima e di affetto reso alla memoria del compianto zio Bartolomeo Gianolio e di voler rendersene interprete presso i colleghi del Parlamento. »

## Dimissioni del deputato Meardi.

**Presidente.** L'onorevole Meardi scrive:

« La grave malattia da cui venni colpito, m'impedisce di adempiere agli obblighi del nobilissimo mio mandato, e credo perciò dover mio di presentare le mie dimissioni.

« Con la massima stima, ecc.

Firmato: « F. MEARDI. »

**Palberti.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Palberti.** Trattandosi di una dimissione presentata unicamente per ragioni di salute, che auguriamo abbiano ben presto a cessare, io pregherei la Camera di non accettare le date dimissioni, concedendo invece all'onorevole Meardi un congedo, sperando

che l'egregio uomo ed antico parlamentare, abbia a continuare a prestare l'opera sua in mezzo a noi. (*Benissimo!*)

**Arnaboldi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Arnaboldi.** Mi associo pienamente alle parole pronunziate dall'onorevole Palberti, proponendo che si conceda al collega Meardi un congedo di tre mesi, augurando che egli possa tornare presto in mezzo a noi.

**Presidente.** L'onorevole Palberti, cui si associa l'onorevole Arnaboldi, propone che non si debbano accettare le dimissioni dell'onorevole Meardi, e che invece gli si accordi un congedo di tre mesi.

Metto a partito questa proposta.

(*È approvata.*)

## Interrogazioni.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Interrogazioni.

La prima interrogazione iscritta nell'ordine del giorno è quella dell'onorevole Cabrini, al ministro d'agricoltura, industria e commercio « per sapere quanti altri mesi dovranno trascorrere prima che siano realtà i voti per l'istituzione di cinque nuovi Collegi di *probi-viri* in provincia di Brescia; voti formulati in Comizio pubblico l'8 dicembre 1901, confortati dal consenso del Consiglio provinciale, della Prefettura e di tutte le Società operaie giuridicamente riconosciute di detta Provincia e trasmessi al Governo. »

**Cabrini.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Cabrini.** Pregherei l'onorevole presidente e l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio di consentire che lo svolgimento di questa interrogazione fosse rimandata ad altro giorno, perchè mi mancano ancora alcuni documenti.

**Fulci Nicolò, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.** Siccome anche io aspetto dei documenti, non ho difficoltà di acconsentire al differimento di questa interrogazione, la quale potrebbe essere svolta nella seduta di posdomani.

**Presidente.** Sta bene; lo svolgimento di questa interrogazione avrà luogo nella seduta di mercoledì.

**Baccelli Alfredo, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Baccelli Alfredo, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri.** Pregho l'onorevole presidente e la Camera di voler consentirmi di